

ALESSANDRO ROJA

“DANDY ADDIO ORA DIVENTO SBIRRO AL G8”

CINEMA Dal criminale Dandy a durissimo poliziotto. Succede ad Alessandro Roja, che in fuga da “Romanzo Criminale”, prima (dal 1° luglio) sarà sui nostri schermi nel ruolo di bravo ragazzo de “L'Erede” di Michael Zampino (thriller psicologico da 700.000 euro, girato in cinque settimane e in una sola location), poi nei panni di un poliziotto in “Diaz - Non lavate questo sangue”, diretto da Daniele Vicari, appena cominciato a girare a Bucarest.

Perché girate in Romania?

Perché il film racconta le violenze avvenute durante il G8 di Genova alla scuola Diaz nel luglio del 2001, non era pensabile girare nel centro della città, lì faremo qualche ripresa ad agosto.

Che approccio avrà il film ai fatti avvenuti?

Il regista non fa che ripeterci che stiamo facendo

Il cast

► Oltre a Roja nel film di Vicari troveremo Claudio Santamaria, Elio Germano, Rolando Ravello e Pippo Del Bono.

un film storico e necessario, non un film a tesi contro i poliziotti e, di certo, un film che tiene conto che i discorsi sono ancora aperti. Tra noi sul set non facciamo che discutere. L'unica cosa certa è la violenza. Dopo il Dandy, “L'Erede” che subisce ma è pronto a esplodere e questo poliziotto, che cosa c'è per Roja?

Un ruolo nuovo nel prossimo film di Carlo Virzì, fratello, di

“Vicari non fa che ripeterci che stiamo facendo un film storico e necessario, non un film contro i poliziotti”.



Paolo, “I più grandi di tutti”. Sarò un musicista che torna a suonare per piacere al figlio che è, di fatto, più intelligente di lui.

Sempre più in fuga dal Dandy...?

Sì, quel ruolo stava diventando una trappola. Non facevano che offrirmi cattivi o criminali che io ho apposta rifiutato, optando per la commedia.

“Romanzo Criminale” mi ha dato molto, ma io devo andare altrove.

Ma al cinema che cosa vede?

Vedo un po' di tutto e vorrei convincere a fare lo stesso molti giovani, spero di attirarli anche verso film indipendenti.

● SILVIA DI PAOLA